



ALLEGATO 19  
(pag. 5)

COMUNE DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

CONTRATTO DI APPALTO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI  
PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO  
DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI MESSA IN  
SICUREZZA E SALVAGUARDIA DELLE OPERE IN COSTRUZIONE DEL  
PORTO COMMERCIALE DI MOLFETTA.

REPUBBLICA ITALIANA

CIG:59354128EC

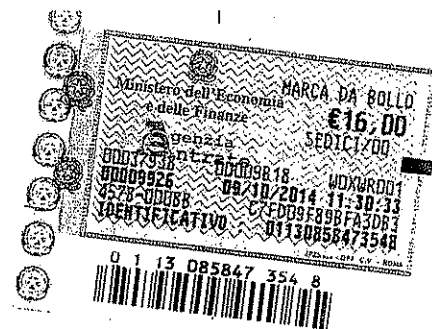
L'anno duemilaquattordici addì due del mese di dicembre in Molfetta e nella  
Residenza Comunale.

Avanti di me, dott. Carlo CASALINO, Segretario Generale del Comune di Molfetta,  
facoltizzato ai sensi dell'art. 97 del TUEL decr. Legisl. nr. 267/2000 a rogare i  
contratti in forma pubblica amministrativa dell'Ente sono personalmente comparsi i

Signori:

1) Arch. Lazzaro PAPPAGALLO, nato a Molfetta l'08.04.1952, nella qualità di  
Dirigente del Settore LL.PP. del Comune di Molfetta, domiciliato per la qualifica  
rivestita presso la sede comunale, il quale, ai sensi dell'art. 53) del Regolamento per  
la Disciplina dei Contratti del Comune di Molfetta, dichiara di agire esclusivamente  
in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, Codice  
Fiscale n. 00306180720 di seguito nel presente atto indicato anche "Comune";

2) Ing. Paolo TURBOLENTE, nella qualità di legale rappresentante della società  
"ACQUATECNO s.r.l.", con sede in Roma alla via Ajaccio n. , capitale sociale di €  
103.500,00 = (centotremilacinquecento/00), iscritta nel Registro delle Imprese di  
Roma, Codice Fiscale n. 07967640587 e partita I.V.A. n. 01921391007 - R.E.A. n.  
637015, Capogruppo Mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese,



affidamento di detti beni al dott. Giuseppe Vacca, in qualità di amministratore e

custode giudiziario;

- che in conseguenza di detto provvedimento di sequestro, si è determinato l'arresto

forzoso di tutte le attività di costruzione delle opere portuali, che sono rimaste in

parte incomplete ed esposte agli agenti atmosferici e alle mareggiate, risultando

pertanto suscettibili di rapido deterioramento e fattore di rischio per la pubblica

incolumità e per la navigazione;

- che al fine di discutere in ordine alle modalità e ai tempi di esecuzione dei lavori

per la messa in sicurezza dell'area di cantiere e per la conservazione delle opere già

in parte realizzate: al momento del sequestro, è stato convocato da parte

dell'amministratore giudiziario - su autorizzazione del G.I.P. - un tavolo tecnico -

amministrativo;

- che il GIP di Trani ha convocato una riunione in data 17.1.2014, nel corso della

quale ha ribadito l'urgenza - derivante dalla necessità di evitare e prevenire qualsiasi

situazione di pericolo per la collettività - di effettuare i lavori di messa in sicurezza

del cantiere sottoposto a sequestro preventivo, così come indicati dalla stessa

Direzione Lavori nel corso della riunione del 13.11.2013. Con riferimento a tali

lavori, distinti e sopravvenuti rispetto a quelli oggetto del contratto di appalto per la

costruzione del Porto commerciale, pur costituendo in parte opere già previste nel

progetto esecutivo, è emersa l'esigenza di stipulare nuovi contratti, che dovranno

riguardare sia l'attività di direzione dei lavori sia la realizzazione dei lavori stessi,

con l'intervento dell'Amministratore giudiziario. A tal fine, quest'ultimo è stato

autorizzato a porre in essere tutti gli atti necessari per la formalizzazione dei

rapporti;

- che a seguito di ulteriori approfondimenti tecnici, nel corso del tavolo tecnico del 3